

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4698 del 22/09/2021
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6, 27 E 31 - AZ. AGR. TINELLI GIACOMINO, MAURO, CLAUDIO E PEZZALI MARIA ROSA - DOMANDA 30/06/2016 E 03/08/2021 DI RINNOVO E VARIANTE NON SOSTANZIALE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO ZOOTECNICO ED IRRIGUO, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI FIDENZA (PR), LOC. CHIUSA VIAROLA. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE. PROC PR01A0097. SINADOC 22835.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4838 del 22/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventidue SETTEMBRE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## **IL DIRIGENTE**

### **VISTI**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A di progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274 e 2242 del 2005, 1994/2006, 1985/2011, 65/2015; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; la D.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le D.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

– la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

**PRESO ATTO** che:

– con domanda prot. 10602/2016 del 30/06/2016, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, l'Azienda Agricola TINELLI GIACOMINO, MAURO, CLAUDIO E PEZZALI MARIA ROSA, C.F. 00914890348, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di FIDENZA (PR), località CHIUSA VIAROLA, tramite due pozzi rispettivamente ad uso zootecnico ed irriguo, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con determinazione della Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po n. 8984 del 01/07/2014 (codice pratica PR01A0097);

– con istanza prot. 121267 del 03/08/2021, l'Azienda Agricola TINELLI GIACOMINO, MAURO, CLAUDIO E PEZZALI MARIA ROSA, C.F. 00914890348, ha richiesto la variante non sostanziale della predetta concessione;

**DATO ATTO** che la domanda è stata sottoposta al procedimento di rinnovo di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 27, r.r. 41/2001 e di variante non sostanziale ai sensi dell'art. 31, r.r. 41/2001;

**CONSIDERATO** che:

– il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;

– la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso **zootecnico ed irriguo a bocca tassata**;

**PRESO ATTO** che:

- ai sensi dell'art. 27 c.2 del r.r. 41/2001 le domande di rinnovo, che non comportino varianti sostanziali, non sono soggette a pubblicazione né condizionate dal parere dell'Autorità di bacino (ad oggi Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- per la concessione in corso di rinnovo erano già stati acquisiti i pareri di rito;

**CONSIDERATO** che:

- ai sensi della Direttiva Derivazioni (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, la derivazione è da ritenersi compatibile con il Piano di gestione del Distretto idrografico Padano;
- nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- risulta in regola col pagamento del canone 2021;
- ha versato in data 10/09/2021 la somma pari a 61,65 ad integrazione del deposito cauzionale già costituito nella misura di 188,35 euro (reversale 3773), per un totale complessivo pari a 250 euro di deposito cauzionale;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PR01A0097;

**ATTESTATA** la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

## DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'Azienda Agricola TINELLI GIACOMINO, MAURO, CLAUDIO E PEZZALI MARIA ROSA, C.F. 00914890348, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante non sostanziale della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PR01A0097, ai sensi del r.r. 41/2001, tramite due pozzi rispettivamente ad uso **zootecnico ed irriguo**, con **volume complessivo di 11260 mc/annui e portata massima complessiva di 11 l/s**, con le caratteristiche di seguito descritte:

### POZZO P1 AD USO ZOOTECNICO

- prelievo esercitato mediante pozzo avente profondità di m 36;
- ubicazione del prelievo: Comune di FIDENZA (PR) località CHIUSA VIAROLA, su terreno di proprietà Tinelli Claudio e Tinelli Mauro, censito al fg. n. 19 , mapp. n. 157 coordinate ETRS89 UTM32 x:585755 y: 4971986;
- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a 1,5 l/s ;
- volume d'acqua prelevato pari a 2260 mc/annui;

### POZZO P2 AD USO IRRIGUO

- prelievo esercitato mediante pozzo avente profondità di m 104;
- ubicazione del prelievo: Comune di FIDENZA (PR) località CHIUSA VIAROLA, su terreno di proprietà Tinelli Claudio e Tinelli Mauro, censito al fg. n. 19 , mapp. n. 155 coordinate ETRS89 UTM32 x:585750 y: 4971963;
- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 9,5 l/s;

- volume d'acqua prelevato pari a 9000 mc/annui;
- 2. di stabilire che la concessione sia valida fino al **31/12/2030**;
- 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;
- 4. di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- 5. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'**anno 2021 in 201,12 euro** e di dare atto che esso è stato pagato;
- 6. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in **250 euro** e di dare atto che esso è stato versato;
- 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
- 8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
- 9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
- 10. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Dott. Paolo Maroli;
- 11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione

dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

12. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata/raccomandata AR.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

*(ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE)*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA  
DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata all'Azienda Agricola TINELLI GIACOMINO, MAURO, CLAUDIO E PEZZALI MARIA ROSA, C.F. 00914890348, (codice pratica PR01A0097).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da 2 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

POZZO P1 AD USO ZOOTECNICO

- profondità 36 m;
- tubo di rivestimento in ferro di diametro 200 mm;
- equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 3 kw;
- tratto filtrante da 21 m a 30 m da p.c.

POZZO P2 AD USO IRRIGUO

- profondità 104 m;
- tubo di rivestimento in ferro di diametro tra 219 e 300 mm;
- equipaggiato con motopompa ad asse verticale;
- tubo di mandata in ferro del diametro di 100 mm;
- tratto filtrante da 75 m da p.c.

2. Il POZZO P1 AD USO ZOOTECNICO è ubicato in Comune di FIDENZA (PR) località CHIUSA VIAROLA, su terreno di proprietà Tinelli Claudio e Tinelli Mauro, censito al fg. n. 19 , mapp. n. 157 coordinate ETRS89 UTM32 x:585755 y: 4971986.  
Il POZZO P2 AD USO IRRIGUO è ubicato in Comune di FIDENZA (PR) località



CHIUSA VIAROLA, su terreno di proprietà Tinelli Claudio e Tinelli Mauro, censito al fg. n. 19 , mapp. n. 155 coordinate ETRS89 UTM32 x:585750 y: 4971963.

## **ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso **zootecnico ed irriguo**. Il pozzo P1 è destinato a sopperire al fabbisogno derivante dall'allevamento di bovini oltre che a quello riconducibile all'attività domestica familiare, mentre il pozzo P2 per sopperire al solo fabbisogno in caso di irrigazione di soccorso. L'azienda infatti adotta oggi un ciclo colturale rotazionale che contempla la messa a dimora di circa 1/3 dei terreni a frumento (in media 5 ha) ed i restanti 13 ettari circa a erba medica, di norma non irrigata fatto salvo in fase di attecchimento post semina e non più irrigata per i seguenti 3 anni.

2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima complessiva pari a **l/s 11** e nel limite di volume complessivo pari a **mc/annui 11260**. Il pozzo P1 ha una portata massima di esercizio pari a 1,5 l/s ed un volume d'acqua prelevato pari a 2260 mc/annui, mentre il pozzo P2 ha una portata massima di esercizio pari a 9,5 l/s ed un volume d'acqua prelevato pari a 9000 mc/annui.

3. Il prelievo dal pozzo P1 avviene dal corpo idrico Codice 0340ER-DQ2-CCS, Nome Conoide Stirone-Parola - confinato superiore, mentre il prelievo dal pozzo P2 avviene dal corpo idrico Codice 2700ER-DQ2-PACI, Nome Pianura Alluvionale - confinato inferiore.

## **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo **entro il 31 marzo dell'anno di riferimento**, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

Per l' **anno 2021** il canone è determinato in **201,12 euro**.

Il **pagamento** dovrà avvenire accedendo al sistema tramite il seguente link: [PayER-PagoPA](#) o secondo eventuali altre indicazioni di pagamento che venissero impartite dall'autorità competente, nel rispetto delle disposizioni normative. Le indicazioni necessarie per il pagamento tramite la piattaforma [PayER-PagoPA](#) sono riportate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle modalità di pagamento concessioni demanio idrico.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a **250 euro**, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è valida fino al **31/12/2030**.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda

rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO**

1. **Dispositivo di misurazione** – Per il pozzo P1 ad uso zootecnico, il concessionario è tenuto ad installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il suo termine di scadenza.

3. **Stato delle opere** - Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il concessionario è responsabile in ogni momento dello stato della derivazione e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse. E' fatto assoluto divieto, in base alla normativa vigente, di utilizzare le opere per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi. In ogni caso è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

4. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso dà luogo a decadenza della concessione.

5. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

7. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

8. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

9. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

10. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### **ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**